

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Tra Sca. Ann. ROMA ..... L. 11 21 49 Per tutto il Regno ..... 18 25 48 Solo Giornale, senza Rendiconti: ROMA ..... L. 9 17 52 Per tutto il Regno ..... 10 19 36 Estero, aumento spese di posta. Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15. Un numero arretrato costa il doppio. Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunci giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta: In Roma, via dei Lucchesi, n. 4; In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22; Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

II N. 1210 quinquies (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento 21 luglio stesso anno, numero 3070; Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento 22 agosto stesso anno, numero 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato P°;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, e 1 dell'allegato N di detta legge;

Visto il Nostro decreto 17 febbraio 1870, numero 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta, per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio, agli enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Senchè la Commissione centrale di sindacato, istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto (\*), sono accortate nelle somme esposte nella colonna 8° dell'elenco stesso.

Art. 2. In relazione all'articolo precedente, dalla rendita consolidata 5 per cento, inscritta col Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza 1° gennaio 1873, la complessiva rendita di lire 70,756 85 (lire settantamila settecento cinquantasei e centesimi ottantacinque) agli enti morali ecclesiastici indicati nell'elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 8° dell'elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in L. 353,621 e centesimi 49 (lire trecento cinquantatremila seicento ventuna e centesimi quarantanove) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1872, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme depurate dall'imposta di ricchezza mobile, e esposte nel a colonna 18° dell'elenco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1872.

VITTORIO EMANUELE

A. SCIALOJA.

(\*) Vedi l'elenco in terza pagina.

II N. DLVIII (Serie 2°, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale presa in assemblea generale del 9 giugno 1872 dagli azionisti della Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative sedente in Como col titolo di Banca Popolare di Como;

Visto lo statuto di detta Società approvato col Regio decreto 22 dicembre 1872, n. 492;

Visto il R. decreto 26 febbraio 1871, n. 24, e gli altri ivi citati RR. decreti relativi alla stessa Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini della citata deliberazione sociale

9 giugno 1872 il capitale della Banca Popolare di Como è aumentato dalle 200,000 alle 500,000 lire mediante emissione di numero 6000 azioni nuove da lire 50 ciascuna.

Art. II.

Il contributo annuale della Banca nelle spese degli uffici d'ispezione, pagabile a trimestri anticipati, è aumentato dalle 200 alle 300 lire.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 2 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

II Num. DLXIV (Serie 2°, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società avente principalmente a scopo l'esercizio della miniera carbonifera di Monte Romina, costituitasi col capitale nominale di 15 milioni di lire sotto il titolo di Società Carbonifera Austro-Italiana di Monte Romina;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore, denominata Società Carbonifera Austro-Italiana di Monte Romina, sedente in Torino ed ivi costituitasi coll'atto pubblico 13 gennaio 1873, rogato G. Cassinis, è autorizzata e il suo statuto inserito all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'articolo 3°, alle parole finali « di voti » sono sostituite queste: « di due terzi almeno dei voti, salva l'approvazione governativa. »

b) Nell'articolo 16, alla parola « cinque » è sostituita la parola « sei. »

c) Nell'articolo 22, alla parola « venti » è sostituita la parola « dieci. »

d) Nell'art. 23, alle parole « venti azioni » sono sostituite le parole « dieci azioni » e alle parole « trenta voti » sono sostituite le parole « venti voti. »

e) Nell'articolo 27, alla parola « vent' » è sostituita la parola « dieci » ed in fine dello stesso articolo 27 sono aggiunte le parole « fra la prima e la seconda convocazione non dovrà intercedere più di un mese. »

f) In fine dell'articolo 29 sono aggiunte queste parole: « Però nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

g) In fine dell'articolo 35 sono aggiunte queste parole: « il quale subito dopo l'approvazione, dell'assemblea generale sarà pubblicato e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 2 marzo 1873.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

S. M. in udienza del 30 marzo 1873, sulla proposta del Ministro della Marina, ha accordato la medaglia d'argento al valor di marina al marinaio turco Suleyman figlio di Mustafa Dermani, imbarcato a bordo del trabaccolo ottomano Billa R sa, capitano Hodobey, per essersi slanciato in mare ed aver salvato il ragazzo italiano Gallo Giacomo, che stava per annegare presso la riva degli Schiavoni in Venezia il 1° gennaio 1873.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto Reale del 23 febbraio 1873:

Boella Giuseppe, conciliatore nel comune di Neive, confermato nella carica per un altro triennio;

Verra Felicissimo, id. di Cortemiglia, id;

De Stefanis Pietro, id. di Castiglione Falletto, idem;

Bussi Lorenzo, id. di Como, id;

Ajrale Giovanni, id. di Rocchetta Balbo, id;

Jans Pietro, id. di Lilliones, id;

Cheraz Francesco, id. di Allain, id;

Demoz Anselmo, id. di Chailant-St-Anselme, id;

Horri Pietro, id. di Gaglianico, id;

Delvecchio Bartolomeo, id. di Vratebbio, id;

Papletti Tommaso, id. di Tarantasia, id;

Massa Maurizio, id. di Cervasca, id;

Toselli Giovanni, id. di Roccaione, id;

Arnaldi Sabino, id. di Briga Marittima, id;

Delfino Severino, id. di Valgrana, id;

Felizzati Bartolomeo, id. di Castellamonte, id;

Imperiale Pier Luigi, id. di Pont Canavese, id;

Bertoliatti Angelo, id. di Ronco Canavese, id;

De Laurenti Giuseppe, id. di Ciconio, id;

Beltrami Angelo, id. di Borgomanero, id;

Sala Bernardino, id. di Belgrate, id;

Diverio Giuseppe, id. di Brisino, id;

De Stefanis Giuseppe, id. di Carpuignano, id;

Da Antonis Giambattista, id. di Nebbiano, id;

De Bernardis Francesco, id. di Strapino, id;

Patrone Antonio, id. di Tapigliano, id;

Casand a Giuseppe, id. di Vezzo, id;

Sasia Michele, id. di Rossana, id;

Garberoglio Pietro, id. di Cardè, id;

Peretti Guglielmo, id. di Torre San Giorgio, id;

Ribotta Stefano, id. di Raconig, id;

Borghino Antonio, id. di Riffredo, id;

Marino Giuseppe, id. di Pagas, id;

Reggio avv. Luigi, id. di Saluzzo, id;

Barra Gio. Battista, id. di Gambiasca, id;

Barbero Antonio, id. di Melle, id;

Marini Cesare, id. di Villanovetta, id;

Garboglio Francesco, id. di Monasterolo, id;

Testa Gio. Battista, id. di Ruffia, id;

Marcono Giovanni, id. di Sarnafigi, id;

Garzino Chioffredo, id. di Villanova Solaro id;

Maberto Vincenzo, id. di Giaglione, id;

Lanfranco Giuseppe, id. di Broglio, id;

Forni Carlo, id. di Marcorengo, id;

Bianco Battista, id. di Monteu da Po, id;

Moletti Luigi, id. di Verrua Savoia, id;

Massa Giuseppe, id. di San Carlo di Ciriè, id;

Gilardi Federico, id. di San Mauro Torinese, id;

Fumelli Giuseppe, id. di Mathi, id;

Rosotto Michele, id. di Cinzano, id;

Rodetti avv. Pietro, id. di Torino 1° sezione, id;

Porrone Giovanni, id. di Torino 2° sezione, id;

Pautas Edoardo, id. di Torino 4° sezione, id;

Pesio Giulio, id. di Rosenda, id;

Carlini Francesco, id. di Moncrivello, id;

Bianco Francesco, id. di Prarolo, id;

Chiappa notaio Francesco, nominato conciliatore nel comune di Zubrina;

Grosso Pietro, id. di Cuorgnè;

Gallo Luigi, id. di Frassinetto;

Giudicare della loro capacità nell'arte. Si dovrà fare constare per attestazione regolare di un pubblico istituto artistico che i lavori presentati sono veramente opera del concorrente.

Le domande corredate dei titoli, e dei certificati di nascita, moralità e sana costituzione fisica, dovranno essere presentate in carta bollata da lire una entro il 31 maggio prossimo al Ministero della Pubblica Istruzione in Roma.

Lo stipendio annesso al suddetto ufficio è di annue lire mille dugento, oltre alla remunerazione mensile di lire centoventi per la scuola del nudo, da percepirsi a vicenda cogli altri sei professori.

Roma, a dì 3 aprile 1873.

Per il Direttore Capo della Divisione 2° MAST.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto vacante di aggiunto al professore di Elementi di Figura nella R. Accademia di Belle Arti di Venezia, con lo stipendio di annue lire mille cinquecento cinquanta e cent. cinquantatré (L. 1555 56).

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Ministero le loro domande (su carta bollata da una lira) corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Attestato del domicilio attuale;

c) Prove degli studi artistici e letterari percorsi, dei premi ottenuti, delle opere eseguite e dei servizi prestati;

d) Saggi recenti del modo di disegnare del concorrente, i quali portino attestazioni regolari d'istituto pubblico artistico di essere stati da lui eseguiti. Questi saggi saranno disegni di figura a semplice contorno e disegni a chiaro-scuro dal rilievo.

Il concorrente ha la facoltà di aggiungere tutti quei maggiori titoli che possano favorire la sua domanda.

Il termine utile alla presentazione delle domande spirerà il 31 maggio prossimo.

Roma, addì 3 aprile 1873.

Per il Direttore Capo della Divisione 2° MAST.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisiologia nella R. Università di Genova.

È fissato il giorno 12 maggio p. v. per la riunione nei locali della R. Università di Genova, della Commissione Esaminatrice pel concorso alla cattedra di fisiologia vacante nella predetta Università; e il successivo giorno 13 per l'incominciamento delle pubbliche prove dei concorrenti per esame.

Roma, 3 aprile 1873.

Il ff. di Segretario Generale RISSAJO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Nella prossima domenica, 6 del corrente, la R. Accademia dei Lincei, nella sua residenza in Campidoglio, terrà pubblica seduta a un'ora pomeridiana.

E. VOLPICELLI, segretario.

R. Accademia d'Agricoltura di Torino. — Nell'adunanza del 27 marzo p. p. il socio professore Domenico Vallada ha letto una sua memoria sui danni arrecati all'economia ed igiene pubblica e privata dall'ucisione dei vitelli, agnelli e capretti immaturi, e sui mezzi di ovviare questi danni. Egli ha dimostrato primariamente che, se invece di uccidere i vitelli mentre ancora non contano che pochi giorni di vita, venisse questa prostrata almeno sino ai quaranta giorni ed ai due mesi, si avrebbe un grandissimo vantaggio economico nell'aumento di produzione della carne, la quale salirebbe anche al doppio di quella che oggi viene malamente scuipata, e meglio provvederebbe alla pubblica igiene, escludendosi in tal modo dalla consumazione alimentare una carne molle, pallidastra, infiltrata di siero, insipida ed inodora, gelatinosa, epperò lassativa piuttosto che nutriente, e non di rado molesta e dannosa alla digestione.

In seguito l'autore, volendo non solo abbattere ma anche riedificare, fece una esatta descrizione di tutti i mezzi che si possono impiegare per prolungare economicamente la vita dei vitelli ed agnelli destinati alla beccheria, ai quali per mire d'interesse, per trarre cioè partito del latte, si vuole negare il primitivo alimento della natura. Esso terminò la sua memoria con proporre che sia dovunque diffusa la disposizione sanitaria, già vigente in alcune città d'Italia, per la quale è rig rosamente vietata l'immissione nei macelli di animali immaturi, accennando in pari tempo tutti i mezzi d'investigazione a cui il veterinario ispettore dello bec-

cherie deve ricorrere affine di mettersi in grado di pronunciare un giudizio sullo stato di maturità od immaturità dei vitelli e delle loro carni.

Nella stessa adunanza l'Accademia, secondo le norme prescritte dai suoi statuti, ha proceduto alla nomina del presidente in surrogazione del non mai abbastanza compianto marchese Emilio Di Sambuy, e di un membro aggiunto del Consiglio d'amministrazione in sostituzione del defunto dott. comm. Alessandro Sella. All'ufficio di presidente essendo stato chiamato l'attuale vicepresidente comm. Ascanio Sobrero, l'Accademia addizionalmente pure all'elezione di un vicepresidente, nominando a questo posto il prof. cav. Pietro Barsarelli. Al posto vacante di consigliere aggiunto fu eletto il dott. cav. Giuseppe Rizzatti.

Il Segretario: A. CAVALLERO.

R. Deputazione di storia patria per la provincia di Romagna, Tornata VIII, 9 marzo 1873. Il segretario riprende a leggere la Memoria di vs.ovi di Faenza, compilata dal socio don Gian Marcello Valgimigli, delle quali alcuni primi capitoli furono già letti nel decorso anno accademico. In quelli che dan materia di lettura nell'odierna seduta il ch. socio discorre, con abbondanza di erudizione ed emendando opportunamente qualche errore di altri storici ecclesiastici, dei seguenti vescovi:

Gerardo, che intervenne a più concilii provinciali convocati in Ravenna o dall'arcivescovo di Ravenna fra il 957 e il 976.

Hebranda, che assistè ai sinodi provinciali convocati nel 998 e del 1014: dei quali, e massime dell'ultimo, il ch. socio disserta criticamente.

Eutichio, che sedeva vescovo nel 1032, e quando un incendio nel 1045 distrusse la cattedrale e le scritture pertinenti alla Chiesa faentina, provvide a riparare raccogliendone le memorie: morì nel 1056, dopo aver migliorato le condizioni dei chierici ostiarii.

Pietro I, che molto si adoperò a tenere immune la diocesi dalle turbolenze simoniache e nicolaiche, e fu amico di Pier Damiano, al quale e a' suoi monaci di Gamugno faceva donazione a' 6 maggio 1063 di mezzi di beni e le decime della pievania di S. Valentino e di tutt'altro che spettasse al vescovado al disotto del contado faentino. Morto indi a poco, il clero faentino si rivolgeva a Pier Damiano pregandolo ad assumere egli per intanto l'ufficio vescovile; il santo se ne scusava, confortando il clero di Faenza a porsi sotto la tutela del pontefice romano, aspettando per la nuova elezione la venuta di Enrico IV che avrebbe tolto lo scisma e sedata la discordia ecclesiastica.

Ugone I, che, non ostanti i consigli di Pier Damiano, sedeva su la cattedra faentina fin dal 21 giugno 1063.

Ugone II, di cui si trova menzione nell'anno 1076.

Ugone II, che apparisce in un atto di donazione del 1086. Sotto il suo vescovado fu tenuto nella diocesi di Faenza un concilio, di cui erano incertissimi agli storici ecclesiastici il tempo, i modi, l'oggetto, il luogo, e che il canonico Strochi, riportato dal ch. Valgimigli, fissò, nel castel d'Ortolo, al 1099, duodecimo anno del pontificato di Urbano II, dopo il concilio romano del 30 aprile di quell'anno stesso, all'oggetto di rettificare all'antipapa Guiberto, dimorante allora nel castello d'Argenta, e a' suoi seguitatori, la conferma dell'anatema e della nullità delle consecrazioni da lui fatte di poi l'anatema. GROSSE LANSUCCI, segr.

cherie deve ricorrere affine di mettersi in grado di pronunciare un giudizio sullo stato di maturità od immaturità dei vitelli e delle loro carni.

Nella stessa adunanza l'Accademia, secondo le norme prescritte dai suoi statuti, ha proceduto alla nomina del presidente in surrogazione del non mai abbastanza compianto marchese Emilio Di Sambuy, e di un membro aggiunto del Consiglio d'amministrazione in sostituzione del defunto dott. comm. Alessandro Sella. All'ufficio di presidente essendo stato chiamato l'attuale vicepresidente comm. Ascanio Sobrero, l'Accademia addizionalmente pure all'elezione di un vicepresidente, nominando a questo posto il prof. cav. Pietro Barsarelli. Al posto vacante di consigliere aggiunto fu eletto il dott. cav. Giuseppe Rizzatti.

Il Segretario: A. CAVALLERO.

R. Deputazione di storia patria per la provincia di Romagna, Tornata VIII, 9 marzo 1873.

Il segretario riprende a leggere la Memoria di vs.ovi di Faenza, compilata dal socio don Gian Marcello Valgimigli, delle quali alcuni primi capitoli furono già letti nel decorso anno accademico. In quelli che dan materia di lettura nell'odierna seduta il ch. socio discorre, con abbondanza di erudizione ed emendando opportunamente qualche errore di altri storici ecclesiastici, dei seguenti vescovi:

Gerardo, che intervenne a più concilii provinciali convocati in Ravenna o dall'arcivescovo di Ravenna fra il 957 e il 976.

Hebranda, che assistè ai sinodi provinciali convocati nel 998 e del 1014: dei quali, e massime dell'ultimo, il ch. socio disserta criticamente.

Eutichio, che sedeva vescovo nel 1032, e quando un incendio nel 1045 distrusse la cattedrale e le scritture pertinenti alla Chiesa faentina, provvide a riparare raccogliendone le memorie: morì nel 1056, dopo aver migliorato le condizioni dei chierici ostiarii.

Pietro I, che molto si adoperò a tenere immune la diocesi dalle turbolenze simoniache e nicolaiche, e fu amico di Pier Damiano, al quale e a' suoi monaci di Gamugno faceva donazione a' 6 maggio 1063 di mezzi di beni e le decime della pievania di S. Valentino e di tutt'altro che spettasse al vescovado al disotto del contado faentino. Morto indi a poco, il clero faentino si rivolgeva a Pier Damiano pregandolo ad assumere egli per intanto l'ufficio vescovile; il santo se ne scusava, confortando il clero di Faenza a porsi sotto la tutela del pontefice romano, aspettando per la nuova elezione la venuta di Enrico IV che avrebbe tolto lo scisma e sedata la discordia ecclesiastica.

Ugone I, che, non ostanti i consigli di Pier Damiano, sedeva su la cattedra faentina fin dal 21 giugno 1063.

Ugone II, di cui si trova menzione nell'anno 1076.

Ugone II, che apparisce in un atto di donazione del 1086. Sotto il suo vescovado fu tenuto nella diocesi di Faenza un concilio, di cui erano incertissimi agli storici ecclesiastici il tempo, i modi, l'oggetto, il luogo, e che il canonico Strochi, riportato dal ch. Valgimigli, fissò, nel castel d'Ortolo, al 1099, duodecimo anno del pontificato di Urbano II, dopo il concilio romano del 30 aprile di quell'anno stesso, all'oggetto di rettificare all'antipapa Guiberto, dimorante allora nel castello d'Argenta, e a' suoi seguitatori, la conferma dell'anatema e della nullità delle consecrazioni da lui fatte di poi l'anatema. GROSSE LANSUCCI, segr.

Ugone II, di cui si trova menzione nell'anno 1076.

tuire una Commissione coll'incarico di compilare un progetto di codice civile uniforme per tutto l'impero.

Il Reichstag, dopo di avere approvata alla prima e seconda lettura la proposta di Lasker sulla estensione della competenza dell'impero nell'ordinamento giudiziario, si è prorogato dal 4 fino al 20 aprile.

Il Reichs-und Staatsanzeiger, foglio ufficiale dell'impero germanico e del Regno di Prussia pubblica la nomina del signor Sydow a sottosegretario di Stato nel Ministero dei culti.

Scrivono da Berlino al Times, che il barone di Werther, ministro prussiano a Monaco di Baviera, sarà probabilmente il successore del conte Bernstorff a Londra.

A Vienna il presidente del ministero austriaco principe Auersperg, annunziò alla Camera dei deputati che S. M. l'imperatore aveva dato la sovrana sanzione alla legge testè votata sulla riforma elettorale. Quest'annunzio fu accolto con vivi applausi dalla Camera.

Riproduciamo le risoluzioni prese dalla Camera austriaca relativamente al progetto di legge sulla sospensione provvisoria dei giurati: « Qualora avvenissero alcuni fatti che richiedessero la sospensione dei giurati, nell'interesse della giustizia, il giurì potrà essere sospeso per un tempo non più lungo d'un anno. La sospensione non potrà essere effettuata prima che la Corte suprema sia stata consultata. La sospensione sarà ordinata dal Consiglio dei ministri che dovrà assumere la responsabilità. Ma il governo dovrà rievocare quest'ordine appena che la Camera dei deputati lo richiederà. »

Quando il ministero abbia sospeso il giurì, questa sospensione non potrà essere prolungata, nè rinnovata, prima della inaugurazione della prossima sessione del Reichsrath.

I fogli parigini recano i particolari dell'incidente occorso nella seduta del 2 aprile dell'Assemblea, in conseguenza del quale il signor Grévy ha dato le sue dimissioni da presidente. Il signor Le Royer, deputato di Lione, accennando al contingente delle prove addotte da un oratore precedente parlò di bagaglio (bagage), una parola che in circostanze differenti non sarebbe stata neppure avvertita, secondo che scrive la France. E poichè, contro la sua aspettazione se ne erano sollevati dei rumori, il signor Le Royer imprese a spiegare in qual significato l'aveva adoperata. Ma la destra non era disposta a vedere e a stimare le cose con calma e con sangue freddo. Uno de' suoi membri, il marchese di Grammont uscì ad interrompere l'oratore con queste altre parole: « È una impertinenza! » Il presidente intervenne. Il signor Le Royer chiese che venisse inflitto al marchese di Grammont un richiamo all'ordine. Il presidente si provò prima a conciliare le due parti, ma la destra faceva un diavolo, ed inoltre il marchese di Grammont protestò di mantenere la sua parola. Il richiamo all'ordine fu pronunziato. Indi nuove e più vivaci e clamorose proteste della destra anche e contro la persona dell'onorevole presidente. Il corrispondente versagliense del Journal des Débats scrive che si videro perfino dei pugni alzati. Quindi il signor Grévy levò improvvisamente la seduta e rassegnò le sue dimissioni.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri prima di riprendere la discussione sul Codice sanitario, il Senato, sulla proposta del senatore Gallotti, deliberò di aggiornarsi domani, tenendo ancora una adunanza negli uffici per esaminare parecchi progetti di legge, e una seduta pubblica per continuare la discussione del Codice sanitario.

Ripresasi la discussione rimasta all'articolo 163 che venne soppresso, si procedette oltre e si votarono senza gravi opposizioni gli articoli dal 164 al 190.

Parlarono sui vari argomenti, oltre il Ministro dell'Interno, il commissario Regio ed il relatore, i senatori Des Ambrois, Maggiorani, Casati Luigi, Moscuza, Amari, Errante.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri furono svolte e prese in considerazione le proposizioni seguenti:

Del deputato Macchi e di altri, per l'abolizione del Comitato surrogandovi provvisoriamente gli uffici;

Dello stesso deputato Macchi e di altri, per la modificazione dell'art. 299 del Codice di procedura penale, relativo al giuramento religioso nei giudizi;

Del deputato Catucci, per disposizioni riguardanti l'esecuzione delle sentenze dei conciliatori;

Del deputato Bove, per la commutazione delle disposizioni di monacaggio in disposizioni di maritaggio;

Del deputato Damiani, intorno alle pensioni dei militari pontifici che fecero parte dell'esercito nazionale.

Furono pure svolte, ma si determinò di sospenderne la presa in considerazione, queste altre proposizioni:

Del deputato D'Ayala, per la convalidazione di un rescritto concernente gli impiegati del cessato Ministero dei Lavori Pubblici in Napoli;

Del deputato Sineo, per la nomina di una Commissione incaricata di proporre provvedimenti atti a restaurare il credito pubblico e a soddisfare a' bisogni dello Stato;

Ed una seconda proposizione del deputato D'Ayala, per una inchiesta sopra lo stabilimento metallurgico di Mongiana fu svolta pur essa e rinviata alla Giunta di un progetto di legge che riguarda lo stabilimento medesimo.

Alla discussione, a cui diedero argomento le dette proposizioni, presero parte, oltre gli autori di esse, i deputati Lazzaro, Chiaves, e i Ministri di Grazia e Giustizia, delle Finanze e della Guerra.

Venne nella stessa tornata dichiarato vacante il collegio di Jesi, in seguito alla demissione data dal deputato Salvoni.

E furono annunziate le interrogazioni che seguono:

Del deputato Mazzoleni al Ministro di Grazia e Giustizia sopra il sequestro preventivo ordinato dal procuratore del Re in Lodi di una raccolta di poesie di Felice Cavallotti;

Del deputato Arrigossi al detto Ministro, relativamente alla proroga della disponibilità dei funzionari giudiziari veneti;

Del deputato Morelli Salvatore al Ministro dell'Interno sopra fatti accaduti a Sessa Aurunca;

Del deputato Minervini allo stesso Ministro intorno alle condizioni della pubblica sicurezza nel Salernitano.

Furono inoltre presentati questi disegni di legge:

Dal Ministro di Agricoltura e Commercio: Modificazioni della legge sui diritti degli autori delle opere d'ingegno; estensione alle provincie della Venezia, di Mantova, di Roma, e modificazioni della legge sull'ordinamento del credito fondiario.

Dal Ministro di Grazia e Giustizia: Scioglimento delle commende di patronato familiare dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio.

Dal Ministro delle Finanze: Provvedimenti finanziari per sopprimere all'aumento di spesa sul bilancio della Guerra e all'aumento degli stipendi degli impiegati dello Stato; vendita di miniere e stabilimenti metallurgici dello Stato; spesa per ampliamento e complemento della rete telegrafica del Regno; estensione ai comuni dell'Umbria della facoltà di pagare rateamente il loro debito arretrato della tassa dei 350 mila scudi; approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali; determinazione dell'interesse di mora sui crediti dello Stato; spesa per le dogane e i porti doganali di Venezia; affittamento delle miniere dell'isola d'Elba, in surrogazione del progetto presentato precedentemente; maggiori spese per assestamenti e riparazioni delle opere idrauliche danneggiate dalle piene del 1872; disposizioni organiche intorno alle opere idrauliche di 2ª categoria; disposizioni relative alle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria nel Veneto e Mantovano.

In fine la Camera deliberò di prorogare le proprie sedute al 22 del mese corrente.

La Commissione centrale deliberava, testè a pro dei danneggiati dalle inondazioni i seguenti altri sussidi:

Nell'adunanza del 13 marzo p. p.	
Pei danneggiati della provincia di Genova	L. 3,000
Idem di Reggio Calabria	> 4,000
Idem di Padova	> 2,000
Idem di Salerno	> 500
Nell'adunanza del 29 stesso mese	
Pei danneggiati della provincia di Mantova	L. 230,000
Idem di Modena	> 165,000
Idem di Ferrara (Bondeno)	> 125,000
Idem di Genova	> 10,000
Idem di Lucca	> 12,000
Idem di Caserta	> 500

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Visto l'articolo 165 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data 31 marzo corrente,

Decreta:

Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in sessione straordinaria pel giorno 16 aprile per deliberare sui seguenti oggetti:

1. Acquisto del palazzo Valentini per la residenza della prefettura e degli uffici provinciali.
2. Partecipazione di atti di spettanza del Consiglio e compiuti dalla Deputazione ad urgenza, a norma dell'art. 180 n. 9 della legge comunale e provinciale:
  - a) Nomina dei delegati per le Commissioni della coltivazione dei tabacchi nei circondari di Velletri e Viterbo;
  - b) Nomina del consigliere signor Ferri a membro della Commissione per il progetto sulle condotte veterinarie;
  - c) Nomina del consigliere signor Balestra a consigliere sanitario provinciale;
  - d) Sussidio di lire 5000 ai danneggiati dalle inondazioni del Po e del Ticino;
  - e) Costruzione di un ponte provvisorio sul Treja.
2. Fondo per la cura dei tignoselli della provincia.

3. Convitto pei ciechi.
4. Relazione sul mantenimento dei dementi nel Manicomio di Roma.
5. Relazione della Commissione di vigilanza nell'Istituto dei Sordo-Muti.
6. Relazione della Commissione per gli istituti di beneficenza.
7. Relazione di un collegio convitto provinciale.
8. Rapporto della Commissione sulle condotte veterinarie.
9. Clinica veterinaria.
10. Scuola professionale femminile in Roma.
11. Richiesta di acquisto di carabino per gli allievi delle scuole normali in Velletri.
12. Mantenimento di alunni nell'Istituto forestale di Valdromosa.
13. Sussidio alla Società privata zoologica di Roma.
14. Istanza Biondi per sussidio onde proseguire gli studi delle belle arti.
15. Istanza dell'ingegnere architetto Stefanucci-Ala per sussidio onde recarsi all'Esposizione di Vienna per perfezionare gli studi fatti.
16. Concorso nella spesa pel trasporto delle ceneri di Carlo Botta.
17. Sussidio ai comuni di Palazzolo e di Reggio di Calabria pei danneggiati dall'uragano del 24 e 25 ottobre.
18. Proposta d-l sig. consigliere Tucci Savo per una gratificazione a quei contadini di Segni che impedirono una catastrofe al convoglio della ferrovia.
19. Sussidio ai danneggiati dall'incendio nel comune di Guarcino.
20. Istanza Bajocchi per sussidio.
21. Acquisto di un aratro a vapore.
22. Mantenimento degli esposti.
23. Concorso nella spesa per nuove linee telegrafiche.
24. Istanza Bracaglio per costruzione di un ponticello sulla via Casilina, e per cessione in enfiteusi di alcuni archi di un ponte provinciale.
25. Modificazione del tempo della caccia.
26. Domanda del comune di Segni per rimissione del pagamento dei frutti sulla somma che deve alla provincia.
27. Questione relativa all'ammontare del 15 per cento sulla tassa fabbricati dovuto dal Governo alla provincia.
28. Dimissioni e sospensioni d'impiegati nell'ufficio tecnico.
29. Istanza dell'ingegnere Carlo Bonini per collocamento a riposo, ed assegno di pensione.
30. Istanza di Francesco De Persis-Vona per gratificazione.
31. Istanza del cantoniere Ubaldo Tofi per pensione.
32. Istanza di Isidoro Bongiovanni già usciere della cessata provincia di Civitavecchia per ulteriore compenso.
33. Istanza di Amalia Schiavoni per anticipazione di due anni dell'assegno di pensione.
34. Istanza della vedova del defunto assistente Andrea Manni per pensione.
35. Regolamento stradale.
36. Regolamento per gli uffici provinciali.
37. Relazione della Commissione per il miglioramento della razza bovina.
38. Relazione della Commissione per la revisione dei consuntivi sui consuntivi 1870, 1871.
39. Dimanda della frazione di Giulianello per segregazione dal comune di Cori, e per l'aggregazione a quello di Velletri.

Roma, 1° aprile 1873.

L'Intendenza provinciale di finanza di Roma

Avvisava

Che fu dichiarato lo smarrimento del vaglia del Tesoro rilasciato dalla tesoreria provinciale di Roma nel 30 gennaio 1873 sotto il num. 687, a favore del cassiere dell'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti per la somma di lire tre versate da Ponzianni Antonio, per diritti di bollo.

Chiunque avesse rinvenuto il sovraindicato è invitato di farlo pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnato alla parte. Dato a Roma, il 3 aprile 1873.

L'Intendente: CARIGNANI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 4. La Presse ha un dispaccio da Costantinopoli il quale annunzia che il rappresentante della Rumenia pagò l'annuo tributo e dichiarò che il Principe nominerà un agente diplomatico a Washington.

Versailles, 4. L'Assemblea nazionale elesse Buffet, candidato della destra, a suo Presidente con 304 voti. Martel ne ebbe 285. 8 voti andarono perduti.

Approvò quindi con 401 voti contro 173 il progetto relativo alla riorganizzazione municipale di Lione.

L'Assemblea decise da ultimo che discuterà prima delle vacanze la legge per l'indennità da darsi a Parigi ed ai dipartimenti invasi.

Domani si terranno due sedute.

La Commissione permanente riuscì eletta secondo la lista convenuta.

Vienna, 4. La Camera dei Signori approvò la legge finanziaria del 1873.

Berlino, 4. La Camera dei Signori approvò in seconda lettura le modificazioni agli articoli 15 e 18 della Costituzione.

Berlino, 4. Seduta del Reichstag — Lasker sviluppa la sua interpellanza sulla riforma delle leggi relative alle Società per azioni. Dice che l'inchiesta sulla concessione delle ferrovie ha confermato tutte le asserzioni fatte da lui nella Camera prussiana e pose alla luce alcune cose ancora più compromettenti.

Delbrück dice di riconoscere gli inconvenienti della legislazione relativa alle imprese per azioni; promette di concertarsi coi governi federali e di fare alcune proposte per riformarla.

Londra, 4.

Il Times ha un dispaccio da Costantinopoli in

data del 3 il quale dice: Il signor Di Lesseps si lamenta nei giornali di questa città che l'Inghilterra cerchi nuovamente di distruggere l'avvenire del Canale di Suez.

Secondo una nota indirizzata da Bulwer alla Porta, il governo inglese domandò soltanto che la Compagnia ritornasse alle antiche tariffe, essendo illegali le modificazioni fatte senza l'autorizzazione sovrana. La nota riconosce alla Compagnia il diritto di far sanzionare tariffe più alte che la mettano in grado di fare dei profitti, ma senza gravitare sul commercio e la navigazione. L'Italia e l'Austria hanno presentate delle note identiche.

La Porta non ha ancora presa alcuna decisione.

Berlino, 4. Monsignor Frenzel, vescovo suffraganeo di Frauenberg, è morto. Si dice che gli succederà il vescovo monsignor Ramsnowski.

Copenaghen, 4.

Il re, rispondendo all'indirizzo del Folksting, dice che l'indirizzo è basato sopra una falsa interpretazione delle leggi fondamentali; dichiara che egli è d'accordo coll'indirizzo del Landsting, ed esprime la speranza che le due Camere coopereranno per terminare l'opera della legislazione.

New-York, 4.

Oro 118 3/4.

BORSA DI LONDRA — 4 aprile.

Consolidato inglese	93 1/4	93
Rendita italiana	63 7/8	63 3/4
Turco	54 3/4	54 1/2
Spagnuolo	21 7/8	21 7/8

Ritirato dalla Banca 176,000 sterline.

BORSA DI PARIGI — 4 aprile.

Profitto francese 5 0/0	91 05	91 52
Rendita id. 3 0/0	56 85	56 12
Id. id. 5 0/0	89 75	90 10
Id. italiana 5 0/0	64 90	64 85

Consolidato inglese	92 15/16	92 1/16
Ferrovie Lombardo-Venete	442	443
Banca di Francia	4400	4440
Ferrovie Romane	108 75	109
Obbligazioni Romane	180	175
Obblig. Ferr. Vitt. Em. 1863	195	195 50
Obblig. Ferr. Meridionali	198 28	196
Cambio sull'Italia	121 1/4	121 1/4
Obblig. della Regia Tabacchi	481 25	481 25
Azioni id. id.	837	832
Londra, a vista	25 42	25 42
Aggio dell'oro per mille	4 1/4	4 1/2
Banca franco-italiana	—	—

BORSA DI BERLINO — 4 aprile.

Austriache	203	203 3/4
Lombarda	115 1/4	115 3/4
Mobiliare	203 1/2	204 1/4
Rendita italiana	63	63
Banca franco-italiana	—	—
Tabacchi	—	—

Ferma.

BORSA DI VIENNA — 4 aprile.

Mobiliare	231 75	233 25
Lombarda	188 50	188 80
Austriache	330 50	331
Banca Nazionale	940	960
Napoleoni d'oro	8 73 1/2	8 73 1/2
Cambio su Londra	108 80	108 80
Rendita austriaca	72 10	72 30
Id. id. in carta	69 80	70 20
Banca italo-austriaca	202 50	—

BORSA DI FIRENZE — 5 aprile.

Rendita 5 0/0	74 17	fine mese
Napoleoni d'oro	22 75	contanti
Londra 3 mesi	28 60	>
Francia, a vista	113 65	>
Prestito Nazionale	—	>
Azioni Tabacchi	917	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	—	>
Azioni della Banca Nas. (nuove)	2465	nominale
Ferrovie Meridionali	475	>
Obbligazioni id.	223	>
Buoni id.	—	>
Obbligazioni Ecclesiastiche	—	>
Banca Toscana	1765	>
Credito Mobiliare	1225 3/4	fine mese
Banca Italo-Germanica	553 1/2	>
Banca Generale	—	>

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 4 aprile 1873 (ore 16 20).

Venti di Nord soffiano con forza a Capri ed in vari punti della Sicilia, sono deboli nel resto d'Italia. Cielo sereno nel Nord e Centro, nuvoloso in varie parti del Sud della penisola. Piove presso il capo Louca nella Calabria inferiore ed in Sicilia Mare agitato al capo Spartivento ed in qualche altro punto delle coste sicule; calmo, mosso altrove. Il barometro è abbassato da 1 a 3 mm. in quasi tutte le nostre stazioni. Inersera debole perturbazione magnetica ad Aosta ed a Firenze. Alle 10 e 22 minuti leggera scossa di terremoto a Urbino. Sono probabili dei turbamenti atmosferici anche in varie parti dell'Italia superiore centrale.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addi 4 aprile 1873.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	761 7	760 5	758 9	760 4	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	10 7	19 5	20 8	12 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	55	29	28	62	Massimo = 20 9 C. = 16 7 R.
Umidità assoluta	5 27	4 90	5 12	6 82	Minimo = 8 5 C. = 6 8 R.
Anemoscopio	N. 4	N. 3	O. 2	N. 2	
Stato del cielo	10. ballis.	10. bello	9 bello qualche cirro	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 aprile 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Rendita
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	74	73 95	74 27	74 22	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1 luglio 73	—	—	—	—	—	—	—	71 60
Detta detta 3 0/0	1 aprile 73	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 ottobre 73	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale		—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi		—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato		—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 aprile 73	537 50	—	—	—	—	—	—	512
Detto Emis. 1860-64		—	73	72 8	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount		—	72 95	72 60	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 dicem. 73	—	74 15	74 10	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana		1000	2300	2295	2310	2305	—	—	—
Banca Nazionale Toscana		1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale		500	578	577 50	579	578 75	—	—	553
Banca Italo-Germanica		500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana		500	455	454	457	456	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale		250	—	—	—	—	—	—	277
Azioni Tabacchi		500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0		500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500	—	—	—	—	—	—	125
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	—	—	—				

ELENCO delle rendite 5 per cento da iscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848), annesso al R. decreto 31 dicembre 1872, n. 1210 quinquies (Serie 2)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico		Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua			Rate arretrate di rendita dovute					Ritenuta per imposta di ricchezza mobile			Annotazione delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagata sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 3519 - Col. 14 - 15
		Comune	Provincia		deveva sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 per effetto dell'art. 1 della legge 7 luglio 1866	corrispondente all'ammontare della somma straordinaria del 40 per 100 imposta sul patrimonio ecclesiastico	da iscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino al 31 dicembre 1872	TOTALE Colonna 10 + 11 + 12 + 13	80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	130 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE Colonna 15 + 16	
1	Chiesa di Santa Maria detta la Madonnetta sopra le mura di . . . . .	Casale	Alessandria	Legale rappresentante	165 60	165 60	89 70	80 94	145 34	331 20	420 90	43 72	43 72	43 72	377 18	
2	Chiesa di S. Carlo in Cornales di . . . . .	Rocchetta Tanaro	Id.	Id.	103 81	103 81	103 81	80 94	145 34	207 62	433 90	12 79	27 40	40 19	393 71	
3	Santuario della Beata Vergine delle Grazie in Rivarolo (1) di . . . . .	Tortona	Id.	Id.	24 90	24 90	16 60	27 23	41 10	49 80	184 73	3 62	6 58	10 20	124 53	
4	Fabbricceria della chiesa cattedrale di . . . . .	Senigallia	Ancona	Id.	171 10	171 10	123 37	84 20	84 20	465 77	465 77	45 17	45 17	45 17	420 60	
5	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista ai Tezzi in . . . . .	Gandellino	Bergamo	Id.	70 35	70 35	51 39	2 20	3 32	140 70	197 61	0 29	18 57	18 86	178 75	
6	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo in . . . . .	Id.	Id.	Id.	466 19	466 19	340 58	348 63	526 24	932 38	2147 83	46 31	123 07	169 38	1978 45	
7	Fabbricceria parrocchiale di . . . . .	Ponte S. Pietro	Id.	Id.	49 26	49 26	35 44	133 93	133 93	98 52	133 93	13	13	13	120 96	
8	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di S. Giacomo apostolo in . . . . .	Selino	Id.	Id.	53 69	53 69	27 88	27 88	27 88	91 77	119 65	12 11	12 11	12 11	107 54	
9	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di . . . . .	Cerveno	Drescia	Id.	120 62	120 62	142 82	142 82	142 82	257 68	257 68	31 84	31 84	31 84	225 82	
10	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di . . . . .	Seniga	Id.	Id.	265 88	265 88	63 51	63 51	63 51	531 76	531 76	70 19	70 19	70 19	525 08	
11	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di Piovere in . . . . .	Tignale	Id.	Id.	59 79	59 79	59 79	59 79	59 79	119 58	119 58	15 78	15 78	15 78	103 80	
12	Fabbricceria parrocchiale di San Martino in . . . . .	Veza d'Oglio	Id.	Id.	25 15	25 15	25 15	25 15	25 15	50 30	50 30	6 64	6 64	6 64	43 66	
13	Legato pio Grazia Zeddu annesso alla chiesa parrocchiale di S. Sebastiano in . . . . .	Oristano	Cagliari	Id.	53 49	53 49	37 14	49 61	74 88	106 98	268 61	6 50	14 12	20 71	247 90	
14	Chiesa Basilica di San Sebastiano in . . . . .	Acireale	Catania	Id.	46 53	46 53	46 53	46 53	46 53	93 06	93 06	12 28	12 28	12 28	80 78	
15	Chiesa parrocchiale di Arbizio per i legati Rizzani e Monaco in . . . . .	Arbizio	Como	Id.	111 76	111 76	111 76	111 76	111 76	212 44	212 44	23 04	23 04	23 04	184 40	
16	Chiesa parrocchiale di S. Giorgio in . . . . .	Bisuschio	Id.	Id.	18 34	18 34	18 34	18 34	18 34	36 68	36 68	4 84	4 84	4 84	31 84	
17	Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo in . . . . .	Carugo	Id.	Id.	1190 75	1190 75	69 46	861 97	1301 08	2381 50	4614 01	114 50	314 30	428 86	4185 15	
18	Chiesa parrocchiale di S. Stefano in . . . . .	Piazza S. Stefano	Id.	Id.	81 90	81 90	81 90	81 90	81 90	161 07	161 07	21 26	21 26	21 26	139 81	
19	Cappella del Carmine in . . . . .	Paludi	Cosenza	Id.	177 81	177 81	125 95	133 93	202 16	355 62	817 66	17 79	46 94	64 73	752 93	
20	Cappella del Carmine in . . . . .	Papasidero	Id.	Id.	101 12	101 12	56 74	108 94	108 94	367 92	367 92	9 59	26 70	36 29	831 61	
21	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di S. Antonio ed annesso Compagnie in . . . . .	Chiusa Pesio	Cuneo	Id.	412 68	412 68	412 68	412 68	412 68	7 7 92	727 92	93 09	93 09	93 09	631 83	
22	Cappella di S. Lorenzo in . . . . .	Demonte	Id.	Id.	210 99	210 99	210 99	210 99	210 99	750 13	750 13	25 99	25 99	25 99	668 49	
23	Fabbricceria parrocchiale di S. Bartolomeo in . . . . .	Malpertuso	Id.	Id.	20	20	20	20	20	31	31	4 49	4 49	4 49	26 91	
24	Cappella della S. Annunziata in . . . . .	Soguello	Id.	Id.	8 18	8 18	8 18	8 18	8 18	16 09	16 09	2 12	2 12	2 12	13 97	
25	Cappella di S. Giuseppe in . . . . .	Sommarriva Perno	Id.	Id.	5 28	5 28	5 28	5 28	5 28	10 52	10 52	1 89	1 89	1 89	9 13	
26	Cappella di S. Pietro in . . . . .	Viola	Id.	Id.	47 62	47 62	47 62	47 62	47 62	84 26	84 26	11 12	11 12	11 12	73 14	
27	Chiesa della Beata Vergine del Fuoco detta del Miracolo in . . . . .	Forlì	Forlì	Id.	1466 01	1466 01	540 05	1106 25	1635 45	2787 81	6069 56	143 92	867 99	511 91	5557 65	
28	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Pielli ed opere annesse in . . . . .	Arcola	Genova	Id.	472 58	472 58	472 58	472 58	472 58	945 06	1317 85	30 01	124 75	154 76	1163 09	
29	Cappella di S. Rocco di Trassaco in . . . . .	Bolzaneto	Id.	Id.	319	319	319	319	319	446 60	638	89 30	84 22	123 52	1016 23	
30	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di S. Giorgio in . . . . .	Bonassola	Id.	Id.	4 40	4 40	4 40	4 40	4 40	8 80	9 40	0 05	1 16	1 21	8 19	
31	Chiesa parrocchiale di . . . . .	Campofreddo	Id.	Id.	435 63	435 63	435 63	435 63	435 63	785 34	785 34	103 66	103 66	103 66	631 68	
32	Cappella di Nostra Signora della Caffarella in Paravatico di . . . . .	Ceranesi	Id.	Id.	48 20	48 20	48 20	48 20	48 20	70 56	70 56	9 31	9 31	9 31	61 21	
33	Cappella di Nostra Signora dei Sette Dolori in Soagna Inferiore di . . . . .	Godano	Id.	Id.	27 35	27 35	27 35	27 35	27 35	54 70	69 05	1 26	7 22	8 48	60 57	
34	Cappella di Nostra Signora della Concezione in . . . . .	Laigneglia	Id.	Id.	16 40	16 40	7 20	15 21	22 96	32 80	78 17	2 02	4 38	6 35	71 82	
35	Fabbricceria parrocchiale di S. Martino ed opere annesse in . . . . .	Onzo	Id.	Id.	229 61	229 61	229 61	229 61	229 61	459 22	473 87	1 24	60 62	61 86	411 51	
36	Fabbricceria della chiesa parrocchiale dei S. Gervasio e Protasio in . . . . .	Rapallo	Id.	Id.	97 19	97 19	97 19	97 19	97 19	155 50	155 50	20 53	20 53	20 53	134 77	
37	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista di Valdipino in . . . . .	Riccò del Golfo di Spezia	Id.	Id.	63 92	63 92	63 92	63 92	63 92	127 84	207 32	6 25	16 87	23 12	184 20	
38	Chiesa parrocchiale di S. Maria e S. Lorenzo ed opere annesse in Manarola di . . . . .	Rio Maggiore	Id.	Id.	603 30	603 30	545 48	814 62	1206 60	2586 70	2586 70	74 33	159 27	233 60	2363 10	
39	Fabbricceria parrocchiale di S. Cipriano in . . . . .	Serra Riccò	Id.	Id.	237 42	237 42	207 04	313 18	474 84	985 06	985 06	27 56	62 63	90 24	904 32	
40	Fabbricceria della chiesa succursale di S. Pietro in Fentema di . . . . .	Torriglia	Id.	Id.	61 27	61 27	61 27	61 27	61 27	122 54	122 54	16 18	16 18	16 18	106 36	
41	Fabbricceria di S. Giovanni Battista in . . . . .	Varese Ligure	Id.	Id.	1165 81	1165 81	602 33	833 86	1258 66	2331 62	5026 47	110 76	907 77	418 53	4607 94	
42	Fabbricceria parrocchiale di S. Albino ed Oratorio sussidiario in . . . . .	Commessaggio	Mantova	Id.	453 71	453 71	308 77	420 82	635 20	907 42	2272 21	55 90	119 78	175 68	2096 53	
43	Fabbricceria parrocchiale per il legato Majocco-Tornielli in . . . . .	Casal Majocco	Milano	Id.	364 13	364 13	262 98	337 75	509 80	728 26	1838 79	44 86	96 13	140 99	1697 80	
44	Chiesa parrocchiale di S. Martino vescovo in . . . . .	Id.	Id.	Id.	1016 44	1016 44	734 09	184 53	278 54	2032 88	3230 04	24 51	269 34	292 85	2937 19	
45	Causa pia Lombardi Merlo nella chiesa prepositurale di S. Eufemia in . . . . .	Milano	Id.	Id.	953 55	953 55	953 55	953 55	953 55	488 93	1907 10	42 59	251 74	294 33	3066 70	
46	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di . . . . .	Composanto	Modena	Id.	683 72	683 72	292 82	764 60	1367 44	2421 86	67 28	180 50	247 78	2177 08		
47	Fabbricceria parrocchiale di Castellino delle Formiche in . . . . .	Guiglia	Id.	Id.	86 27	86 27	15 94	120 78	172 54	309 26	10 63	22 77	33 40	275 86		
48	Fabbricceria parrocchiale di Costrignano in . . . . .	Montefiorino	Id.	Id.	233 62	233 62	85 89	317 14	467 24	870 27	27 91	61 68	89 59	780 68		
49	Chiesa parrocchiale di . . . . .	Alzo	Novara	Id.	125 31	125 31	125 31	125 31	125 31	183 44	183 44	24 21	24 21	24 21	159 23	
50	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di S. Matteo in . . . . .	Aurano	Id.	Id.	111 80	111 80	111 80	111 80	111 80	199 69	199 69	26 36	26 36	26 36	173 33	
51	Banco dell'Animo Purganti nella parrocchiale di . . . . .	Bocciololetto	Id.	Id.	1 25	1 25	1 25	1 25	1 25	2 50	2 50	0 33	0 33	0 33	2 17	
52	Oratorio di San Rocco in . . . . .	Brija	Id.	Id.	0 42	0 42	0 42	0 42	0 42	1 43	1 43	0 19	0 19	0 19	1 24	
53	Oratorio della Beata Vergine della Riva in . . . . .	Cervarolo	Id.	Id.	0 45	0 45	0 45	0 45	0 45	0 56	0 56	0 07	0 07	0 07	0 49	
54	Oratorio di S. Antonio abate in . . . . .	Fontanetto d'Agogna	Id.	Id.	2 47	2 47	2 47	2 47	2 47	4 94	4 94	0 01	0 05	0 06	4 87	
55	Chiesa parrocchiale di S. Lucia in . . . . .	Miazina	Id.	Id.	1 97	1 97	1 97	1 97	1 97	3 75	3 75	0 50	0 50	0 50	8 25	
56	Cappella di S. Carlo e S. Marco nella chiesa parrocchiale di . . . . .	Scopa	Padova	Id.	3 12	3 12	3 12	3 12	3 12	6 24	6 63	0 03	0 82	0 85	5 78	
57	Fabbricceria parrocchiale di S. Daniele in . . . . .	Id.	Id.	Id.	145 63	145 63	145 63	145 63	145 63	265 77	265 77	35 08	35 03	35 03	230 69	
58	Fabbricceria della chiesa parrocchiale di S. Maria in . . . . .	Trebaseleghe	Id.	Id.	384 50	384 50	384 50	384 50	384 50	769	1118 20	23 19	101 50	124 62	993 58	
59	Opera parrocchiale di Parola in . . . . .	Borgo S. Donnino	Parma	Id.	711 25	711 25	532 02	804 74	1422 50	2759 26	70 82	187 77	258 59	2500 67		
60	Opera della chiesa parrocchiale di Pontolo in . . . . .	Borgotaro	Id.	Id.	94 80	94 80	23 57	49 04	74 02	188 60	335 23	6 51	24 90	31 41	303 82	
61	Opera parrocchiale delle Vedole in . . . . .	Colorno	Id.	Id.	774 50	774 50	2 89	1549	1551 89	304 47	204 72	204 72	1347 17			
62	Opera parrocchiale di . . . . .	Pellegrino	Id.	Id.	235 20	235 20	235 20	235 20	235 20	886 12	886 12	50 97	50 97	50 97	335 15	
63	Opera parrocchiale di Masara Inferiore in . . . . .	Tizzano	Id.	Id.	10 31	10 31	10 31	10 31	10 31	16 35	16 35</					

